



Ai sensi dell'articolo 35 del D.L. 3 luglio 2017 n. 117 il giorno **14** del mese di **GIUGNO 2024** alle ore **19:00** in **ROMA 00176 (RM)**, presso **VIA ROMANELLO DA FORLÌ** al civico **30** si è riunita in seconda convocazione (essendo la prima andata deserta) l'assemblea straordinaria del sodalizio **CIRCOLO DEL CINEMA ALPHAVILLE** (costituito l'**8 MAGGIO 2001** aderendo alla Federazione Italiana dei Circoli del Cinema) con il seguente OdG:

1. Ratifica della ragione sociale da "associazione **CIRCOLO DEL CINEMA ALPHAVILLE**" a "**CIRCOLO DEL CINEMA ALPHAVILLE** Associazione di Promozione Sociale Ente del Terzo Settore"

2. elezione delle cariche sociali

3. adesione a rete sociale nazionale del Terzo Settore

4. adozione del regolamento sociale

5. adeguamento ed adozione dello statuto sociale conforme al CTS (D.L. 117/2017 e s.m.i.)

6. varie ed eventuali

Viene chiamato a presiedere l'assemblea straordinaria di "associazione **CIRCOLO DEL CINEMA ALPHAVILLE**" **MAURO SALVATORI**, il quale constatata la validità della riunione assume la presidenza dell'assemblea e convoca la socia **PATRIZIA LEUTER** per l'estensione del presente atto in qualità di segretaria della riunione.

La **Presidenza** prende la parola per il primo punto illustrando i motivi che hanno portato i presenti a farsi promotori della modifica del nome da "associazione **CIRCOLO DEL CINEMA ALPHAVILLE**" a "**CIRCOLO DEL CINEMA ALPHAVILLE** Associazione di Promozione Sociale Ente del Terzo Settore" (in sigla **CIRCOLO DEL CINEMA ALPHAVILLE APS ETS**) perché, recependo il Codice del Terzo Settore il sodalizio si iscriverà nel Registro Unico come associazione di promozione sociale ed ente del terzo settore. I

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE
DI RIETI
Ufficio Territoriale di
Rieti

N.

Serie

Data

Corrisposti

€

(Euro)

☐ CEDOLARE SECCA

IL FUNZIONARIO

IL FUNZIONARIO
M.C. Mancini

PL

AL

presenti approvano all'unanimità la nuova titolazione sociale incaricando la Presidenza ad adempiere gli obblighi per rendere effettivi i cambiamenti presso gli uffici competenti.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno per adeguare il Consiglio Direttivo in ossequio all'art. 12 del vigente statuto sociale essendo venuta a mancare la Presidente fondatrice:

La Presidenza dell'Assemblea Straordinaria, propone ai presenti la ratifica sociale per l'elezione del consiglio direttivo. *All'unanimità vengono elette le seguenti persone:*

Presidente **MAURO SALVATORI** *Mauro Salvatori* SLVMRA64P29H501O

Vicepresidente **CIRO DAMIANO** *Ciro Damiano* DMNCRI55P25F839L

Segretaria **PATRIZIA LEUTER** *Patrizia Leuter* LTRPRZ64S50H501G

Consigliere **RAFFAELLA SALVATORI** *Raffaella Salvatori* SLVRFL71M63H501N

Consigliere **LILIANA CANTATORE** *Liliana Cantatore* CNTLLN41D53H501F

Le persone elette, letto il presente atto, dichiarano che:

gli accordi contenuti e convenuti sono conformi alla volontà sociale espressa in assemblea, accettando e sottoscrivendo l'incarico a conferma della propria disponibilità ed osservanza leale allo statuto sociale attestando la mancanza di cause d'incompatibilità.

Il Presidente dell'Assemblea, neoeletto a responsabile legale del sodalizio, propone la Consigliera Liliana Cantatore a **Presidente Onoraria** (ex art. 12 del vigente statuto).

Le persone presenti, aderenti aventi diritto, accolgono per acclamazione la carica per i trascorsi impegni della signora Liliana Cantatore nei confronti del sodalizio.

Prende la parola la Presidenza per il terzo punto all'ordine del giorno per ratificare l'adesione alla rete sociale **CAPIT** che i presenti approvano con entusiasmo all'unanimità.

Il quarto punto prevede l'approvazione del nuovo regolamento di amministrazione in conformità con l'articolo 16 del vigente statuto sociale, (allegato alla convocazione) che viene illustrato dalla segretaria e posto in votazione in toto non avendo ricevuto emen-

	damenti: la Presidenza verifica l'approvazione all'unanimità per acclamazione.	
	Il quinto punto all'ordine del giorno contempla l'adeguamento dello statuto sociale in	
	previsione dell'iscrizione del Sodalizio al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.	
	Particolarmente il nuovo statuto conforme al Codice del Terzo Settore, prevede che l'Asso-	
	ciazione eserciti in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale, per il	
	perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:	
	• servizi strumentali ad enti del Terzo Settore,	
	• organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse	
	sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura	
	e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale previste dal	
	primo comma dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.	
	L'Associazione ha come principi informatori:	
	• assenza di fini di lucro,	
	• democraticità della struttura,	
	• elettività, gratuità delle prestazioni fornite dai volontari,	
	• sovranità dell'assemblea,	
	• prevalenza delle prestazioni dei volontari,	
	• diritti e obblighi degli associati,	
	• norme sull'ordinamento e devoluzione del patrimonio residuo in caso di sciogli-	
	mento, sull'amministrazione e sulla rappresentanza dell'organizzazione, i requi-	
	siti per l'ammissione di nuovi soci.	
	La segreteria prende la parola leggendo il nuovo statuto sociale (parte integrante del presente	
	atto) di cui ogni aderente avente diritto ha ricevuto nella convocazione il testo a cui non sono	
	stati presentati emendamenti.	

Direzione
Laboratori

DL
AL

ARTICOLO 1)

Costituzione, durata, denominazione, identità visiva, normativa applicabile

È stata costituita il giorno 8 MAGGIO 2001 con durata indeterminata l'associazione del terzo settore denominata CIRCOLO DEL CINEMA ALPHAVILLE Associazione di Promozione Sociale Ente del Terzo Settore in forma abbreviata CIRCOLO DEL CINEMA ALPHAVILLE APS ETS (di seguito CIRCOLO) ai sensi degli artt. 35 e seguenti del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 Codice del Terzo settore (di seguito CTS).

Utilizzo dei caratteri di identità visiva sociale quali nome, logo, bandiera, stemma e colori sociali:

la denominazione "CIRCOLO DEL CINEMA ALPHAVILLE APS ETS" così ogni logo/segno distintivo Aderente alla stessa anche per atto successivo sono patrimonio esclusivo del Circolo e la perdita di qualità di socio/a – affiliato/a od in generale la cessazione di ogni rapporto con il circolo di un soggetto aderente determina l'automatico ed immediato divieto al loro utilizzo in qualsiasi forma e modalità.

Il circolo è disciplinata dal presente statuto (di seguito **Statuto**), dal CTS, dal Codice Civile e da ogni altra normativa, primaria o secondaria, applicabile (di seguito **Normativa Applicabile**).

Lo Statuto è informato al principio di favorire la partecipazione degli Aderenti nel modo più ampio possibile, all'organizzazione e all'attività dell'Associazione.

Il circolo indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico; aderisce a rete associativa nazionale.

Il circolo ha le caratteristiche di **Ente non commerciale** e si trova nelle condizioni previste dall'art. 148 del D.P.R. 917/1986 e s.m.i.



Handwritten signature in blue ink.

ARTICOLO 2)

SEDE

Il circolo ha sede in **ROMA(RM), VIA ROMANELLO DA FORLÌ 30**

Il Consiglio Direttivo può trasferire la sede legale, senza necessità di modifiche statutarie, nell'ambito del Comune di **ROMA**; potrà inoltre istituire sedi secondarie, sezioni regionali, provinciali e locali su tutto il territorio nazionale.

ARTICOLO 3)

SCOPO

Il circolo, quale espressione di partecipazione solidarietà e pluralismo, persegue il bene comune, concorre ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, coesione e protezione sociale favorendo l'inclusione ed il pieno sviluppo della persona valorizzandone il potenziale di crescita e occupazione lavorativa.

Il circolo persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, di cui all'art. 5 CTS, in forma di azione volontaria, di erogazione gratuita di denaro, beni e servizi, di mutualità e di produzione o scambio di beni e servizi.

Il circolo promuove:

1. la cultura intesa come conoscenza della realtà in tutti i suoi aspetti: con l'organizzazione di eventi culturali (proiezioni, spettacoli, dibattiti, inchieste, mostre ed esposizioni, pubblicazioni, seminari) ed utilizzando sopra tutto il cinema e tutti i media di comunicazione audiovisiva.
2. la diffusione della cultura e dell'arte anche attraverso una partecipazione attiva e collettiva a manifestazioni come fiere nazionali ed internazionali;
3. l'offerta dei mezzi teorici e tecnici per documentare ed analizzare i problemi del-



la società contemporanea, per il conseguimento di una sempre maggiore consapevolezza critica e culturale con particolare riferimento alla comunicazione audiovisiva.

4. la proposizione in qualità di punto specifico di riferimento e/o struttura di servizio sociale, attraverso l'opera dei propri aderenti, nei confronti di terzi quali persone fisiche, enti privati e pubblici, imprese, università, istituti culturali e di formazione relativamente alla propria missione istituzionale per la diffusione e lo sviluppo della cultura e dell'informazione in tutte le forme e per il rinnovamento delle strutture che ad esse sono connesse.

5. lo sviluppo della conoscenza e della cultura e lo scambio delle reciproche esperienze e idee attraverso lo svolgimento di attività di laboratorio artistiche e culturali in Italia ed all'Estero e la promozione di iniziative destinate all'approfondimento degli scopi statutari;

6. organizzazione e gestione, anche in pianta stabile, di iniziative culturali a carattere locale con la prospettiva di diffonderne il contenuto e consentire una diffusione a carattere sia locale che globale; lo svolgimento di corsi, laboratori, manifestazioni, convegni, dibattiti, mostre, seminari e ricerche di ogni tipo, per il raggiungimento e la diffusione dei propri scopi e delle proprie ricerche e/o studi;

7. l'organizzazione di eventi multimediali, la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati per la gestione di corsi e seminari e/o per la fornitura di servizi nell'ambito dei propri scopi istituzionali;

8. la pubblicazione di riviste, bollettini, giornali, libri, opuscoli, atti di convegni, seminari, studi e ricerche, materiale didattico;

9. la promozione di specifici progetti di innovazione della fruizione.



	Per il raggiungimento di tali finalità promuoverà ogni iniziativa con lo Stato, le Regioni, le	
	Province, i Comuni ed gli organi dell'Unione Europea, nonché con enti pubblici e privati.	
	Il circolo potrà svolgere le proprie attività direttamente o/e in collaborazione e/o attraverso	
	altri enti aventi medesime finalità o finalità simili.	
	Il circolo nasce come spazio d'incontro di energie sociali, al fine di promuovere attività aven-	
	ti lo scopo di recuperare il valore dell'agire collettivo e di riaffermare il diritto delle persone	
	ad essere momento centrale della società civile.	
	L'Associazione si ripromette di:	
	Promuovere uno stile di vita sano ed a misura d'uomo anche attraverso la realizzazione di	
	eventi e attività mirate al benessere psichico e fisico, come e non solo attività ricreative, di	
	tutte le discipline olistiche, le tecniche e le arti che ne derivano, proiezioni, festival, seminari,	
	momenti formativi, conoscitivi ed eventualmente ludici, attività anche all'aperto, iniziative	
	divulgative anche a pagamento svolgendo l'attività sia in proprio che condividendo progetti	
	con altri soggetti sia associativi che imprenditoriali, gemellaggi con altri centri culturali.	
	Qualora fosse necessario, regolamentando il tutto in base alle norme vigenti, si riserva la	
	possibilità di aprire e gestire uno o più locali per soli aderenti aventi diritto, da intendersi	
	come punti di coesione sociale, ristoro e coinvolgimento agli ideali associativi.	
	Per raggiungere i propri fini e rispondere alle esigenze del corpo sociale, il circolo può creare	
	strutture proprie od utilizzare quelle esistenti sul territorio.	
	Il circolo potrà, inoltre, svolgere qualsiasi attività affine a quelle elencate sopra, sia in Italia	
	sia all'estero.	
	Potrà altresì compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali necessarie ed	
	utili alla realizzazione degli scopi sociali, sia direttamente sia indirettamente attinenti ai me-	
	desimi.	

Essa potrà favorire la nascita di enti e gruppi che, anche per singoli settori si propongono scopi analoghi al proprio, collaborando con essi tramite opportuni collegamenti ed anche favorendo la loro adesione all'Associazione.

Realizzare iniziative di promozione sociale per lo sviluppo della socialità attraverso l'attività culturale in generale in tutto il territorio nazionale e non.

Stimolare la diffusione della cultura digitale in ogni suo ambito attraverso percorsi, esperienze, incontri.

Intrattenimenti in multivisione e video, proiezioni di film, documentari ed eventi, in ossequio con le norme per la salvaguardia dei diritti di autori ed editori.

Progetti enogastronomici legati alla socializzazione ed allo studio della storia del cinema e delle tradizioni popolari ed etniche, promozione del consumo critico, attento e locale; mostre, tavole rotonde, conferenze, congressi, dibattiti, seminari, inchieste, servizi di ricerca e documentazione, biblioteca, emeroteca, informatica; scambio, baratto, permuta e cessione di beni e servizi tra soci; attività editoriale; cooperazione e scambi culturali con altre realtà associative, nazionali e internazionali, su basi di reciprocità; ideazione di progetti e proposte destinate ad enti di diritto pubblico e privato.

Le attività citate verranno svolte nel rispetto di: norme comunitarie, nazionali, locali e di quanto relativo alla persona così come enunciato nella dichiarazione universale dei diritti umani.

Per conseguire i fini suindicati, in modo esemplificativo ma non esaustivo, le azioni si possono concretizzare in:

stimolare lo spirito d'amicizia e di solidarietà dell'intera comunità mediante iniziative di carattere culturale e/o ricreativo di tipo aggregativo;

attivare iniziative culturali di ogni genere nonché promuovere, organizzare e gestire scuole e



[Handwritten signature]

	corsi didattici anche in collaborazione con altre Associazioni, Enti e Scuole, nella sfera	
	dell'aggregazionismo sociale e del tempo libero al fine di contribuire al miglioramento della	
	persona e della qualità della vita;	
	incaricare esperti, tecnici o altri specialisti per raggiungere gli obiettivi statutari;	
	organizzare manifestazioni ed eventi formativi o culturali sotto forma di convegni, conferen-	
	ze, dibattiti, seminari, lezioni, momenti informali d'incontro, proiezioni di film e documenta-	
	ri, concerti nonché svolgere attività editoriali mediante indizione di concorsi e pubblicazioni	
	di vario genere;	
	interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del de-	
	creto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 denominato Codice dei beni culturali e del paesag-	
	gio , e successive modifiche intercorse;	
	organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, in-	
	cluse attività di promozione e diffusione della cultura della pratica del volontariato e delle at-	
	tività di interesse generale di cui al presente articolo;	
	offrire ai propri aderenti un luogo di ritrovo, di aggregazione in cui trascorrere il tempo libe-	
	ro secondo varie modalità ed eventualmente usufruire dei mezzi che il circolo mette loro a	
	disposizione;	
	organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e/o culturale;	
	stipulare accordi e convenzioni con enti ed associazioni che si prefiggano le medesime finali-	
	tà istituzionali; collaborare con soggetti pubblici e privati nonché chiedere direttamente o	
	tramite proprie strutture operative, ulteriori riconoscimenti, in conformità delle normative	
	applicabili.	
	Il circolo si propone di svolgere le proprie attività, prevalentemente in favore dei propri Ade-	
	renti, loro familiari o terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività dei propri volontari.	




	Il circolo può esercitare, a norma dell'art. 6 CTS, attività diverse da quelle di interesse gene-	
	rale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con ap-	
	posito Decreto Ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Di-	
	rettivo.	
	Il circolo può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di ve-	
	rità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle di-	
	sposizioni contenute nell'art. 7 del CTS.	
	ARTICOLO 4)	
	OGGETTO	
	L'Associazione ha per oggetto lo svolgimento in favore dei propri Aderenti, di loro familiari	
	o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Aderenti o	
	delle persone aderenti agli enti Aderenti, delle seguenti attività di interesse generale di cui	
	all'art. 5, comma 1, CTS: I, J, L, M, O, T, U, V, W, Y, Z.	
	1) I) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse	
	sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e	
	della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente	
	articolo;	
	2) J) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma	
	5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;	
	3) L) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione sco-	
	lastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al con-	
	trasto della povertà educativa;	
	4) M) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura	
	non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;	

5) **O)** attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione,

di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte

nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come

un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svan-

taggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo

di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che

preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produt-

tore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto

delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di

condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di

impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

6) **T)** organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

7) **U)** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui

alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di de-

narò, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse ge-

nerale a norma del presente articolo;

8) **V)** promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolen-

za e della difesa non armata;

9) **W)** promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti

dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente

articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, in-

cluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n.53, e i

gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicem-

bre 2007, n.244;



	10) Y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n.225, e successive modificazioni;	
	11) Z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.	
	Il circolo, nel perseguimento dei propri scopi statutari, può esercitare, ai sensi e nei limiti dell'art. 6, comma 1, CTS, attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali. A tal fine è demandato al Consiglio Direttivo la concreta individuazione delle attività diverse da quelle di interesse generale esercitabili.	
	ARTICOLO 5)	
	VOLONTARI E LAVORATORI DIPENDENTI	
	Il circolo si avvale, in modo prevalente, dell'attività di volontariato dei propri Aderenti o delle persone aderenti agli enti Aderenti.	
	Il circolo può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri Aderenti esclusivamente nei limiti necessari allo svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità, nel rispetto dell'art. 17 comma 5 e dell'art. 36 del CTS. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli Aderenti.	
	ARTICOLO 6)	
	DURATA, ASSICURAZIONE E RESPONSABILITÀ	
	L'Associazione ha durata indeterminata.	
	L'Associazione può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'Associazione stessa.	
	Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'Associazione, i terzi possono	



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni assunte rispondono, personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.

ARTICOLO 7)

Aderenti

Sono componenti titolari dell'Associazione (di seguito **Associato** o **Associati**) sia le persone fisiche sia le persone giuridiche che condividono le finalità dell'Associazione ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale.

Possono essere ammesse come persone giuridiche solo altre associazioni di promozione sociale; possono comunque essere ammessi altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

Le persone giuridiche sono rappresentate presso l'Associazione dal proprio legale rappresentante ovvero da persona da esso delegata.

La qualifica di Associato è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, e cessa solo per recesso, esclusione, morte o estinzione dell'Associato (o altre cause previste dalla Normativa Applicabile).

Il circolo presuppone l'esistenza, quali Associati, di almeno sette persone fisiche oppure di almeno tre associazioni di promozione sociale. Il venir meno di tutti gli associati è da considerare fattispecie di estinzione dell'Associazione.

ARTICOLO 8)

AMMISSIONE DI ASSOCIATI

Il circolo non pone alcun limite all'ammissione di associati né in riferimento alle condizioni economiche né a discriminazioni di qualsiasi natura.

La qualità di Associato (persona fisica o persona giuridica) si acquisisce mediante presenta-

	zione di apposita domanda di ammissione al Consiglio Direttivo nella quale si attesti la vo-	
	lontà di adesione, la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone,	
	l'impegno ad osservarne lo Statuto, i Regolamenti e le deliberazioni assunte dall'Assemblea	
	degli Associati e dal Consiglio Direttivo ed il pagamento della quota associativa annuale.	
	Il circolo valuta la domanda di ammissione secondo criteri non discriminatori, coerenti con	
	le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta. L'organo preposto all'esame,	
	all'approvazione e al respingimento della domanda di ammissione è il Consiglio Direttivo	
	(cui la stessa deve essere indirizzata) che può essere coadiuvato da soci della commissione	
	iscrizione delegati con specifica autorizzazione deliberativa consiliare i quali sono autorizzati	
	a permettere l'ingresso in sede con il rilascio della tessera sociale della rete nazionale del ter-	
	zo settore cui il circolo aderisce.	
	Il Consiglio Direttivo deve deliberare la ratifica in ordine alla domanda di ammissione entro	
	trenta giorni dalla presentazione. Se entro il decimo giorno successivo alla scadenza del	
	predetto termine la deliberazione assunta non sia comunicata alla persona che l'abbia	
	presentata la domanda si intende accolta. In caso di respingimento della domanda la rela-	
	tiva deliberazione deve essere adeguatamente motivata ed il soggetto che ha presentato do-	
	manda può presentare ricorso all'Assemblea degli Aderenti; quest'ultima delibererà in meri-	
	to, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.	
	ARTICOLO 9)	
	DIRITTI E DOVERI DI SOCI RECESSO ED ESCLUSIONE	
	Ogni Aderente ha il diritto:	
	1. di partecipare alle Assemblee sociali votando direttamente o per delega;	
	2. di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;	
	3. di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;	



4. di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione.

Ogni Aderente è obbligato:

1. ad osservare le norme del presente Statuto, dei Regolamenti nonché le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo e altri organi sociali;

2. a versare la quota associativa annuale il cui importo è deliberato dal Consiglio Direttivo;

3. a svolgere le attività preventivamente concordate;

4. a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione comporta per l'Associato maggiore di età, in regola con il pagamento delle quote associative, il diritto di voto nell'Assemblea degli Associati per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto, dei Regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione, nonché l'eleggibilità negli organi associativi con pari diritti nell'elettorato attivo e passivo.

La qualità di Aderente si perde per decesso, recesso ed esclusione.

Ogni Aderente può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata; tale recesso avrà decorrenza immediata dal momento della ricezione della comunicazione da parte dell'Associazione. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso.

Il Consiglio Direttivo può deliberare l'esclusione dell'Aderente che si renda inadempiente rispetto agli obblighi derivanti dalla sua qualità di Aderente o per gravi motivi quali il reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

1. inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni previste dallo Statuto;

2. condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con gli altri Organi dell'Asso-



RL

MT

	ciazione;	
	3. comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali;	
	4. comportamenti non conformi ai principi ed ai valori cui si ispira l'Associazione e comunque per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente Statuto o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo;	
	5. gravi condanne penali;	
	6. misure cautelari.	
	Nel caso di persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:	
	1) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;	
	2) apertura di procedure di liquidazione;	
	3) liquidazione giudiziale;	
	4) gravi condanne penali.	
	La deliberazione di esclusione, recante la motivazione in base alla quale la decisione è stata adottata, deve essere comunicata all'Aderente escluso mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata. La deliberazione di esclusione sospende, dal momento della sua comunicazione all'Aderente escluso, i diritti di partecipazione dell'Aderente medesimo all'organizzazione e all'attività dell'Associazione.	
	La quota associativa è a fondo perduto, è personale, non è rimborsabile, non è trasferibile a terzi né restituibile in caso di recesso, decesso o esclusione e non è soggetta a rivalutazione.	
	ARTICOLO 10)	
	PATRIMONIO ED ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE	
	Il patrimonio comprensivo di ricavi, rendite proventi, entrate comunque denominate è utiliz-	

	zato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità	
	civiche, solidaristiche e di utilità sociale.	
	Il circolo finanzia la sua attività nel rispetto della Normativa Applicabile mediante:	
	A) quote, contributi ed apporti effettuati dagli Aderenti;	
	B) acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti, a qualsiasi titolo	
	all'Associazione;	
	C) contributi da parte di enti pubblici o privati o da persone fisiche;	
	D) fondi pervenuti da raccolte pubbliche;	
	E) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse di cui all'art. 6 CTS;	
	F) altre entrate espressamente previste dalla legge.	
	Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato dall'Aderente o da	
	qualunque soggetto terzo a favore dell'Associazione, non attribuisce alcun diritto di parteci-	
	pazione all'organizzazione o all'attività dell'Associazione diverso dai diritti di partecipazio-	
	ne all'Associazione attribuito dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile; né, in particolare	
	attribuisce alcuna partecipazione dall'Associazione o al suo patrimonio né alcuna quota di	
	partecipazione all'Associazione che sia considerabile come titolarità dell'Aderente o del	
	soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento o che da costoro sia trasmissibile a	
	terzi, ne per successione, ne per atto tra vivi ne per causa di morte.	
	L'assunzione della qualità di Aderente è subordinata al versamento della quota associativa	
	annuale; l'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ul-	
	teriori rispetto al versamento della quota associativa annua; la partecipazione sociale non è	
	collegata in nessuna forma alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale. È comun-	
	que facoltà degli Aderenti effettuare versamenti ulteriori rispetto quelli previsti obbligato-	
	riamente e a quelli annuali.	



AL

AL

	Il circolo, ai sensi dell'art. 7 CTS, può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare	
	le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, dona-	
	zioni e contributi di natura non corrispettiva.	
	Il circolo può ricevere finanziamenti erogati anche dai propri aderenti con diritto per il	
	soggetto finanziatore alla restituzione del capitale erogato a condizione che il contratto	
	di finanziamento sia redatto in forma scritta; viceversa l'erogazione si intende a titolo	
	di apporto non ripetibile.	
	ARTICOLO 11)	
	DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DI UTILI	
	È vietato all'Associazione distribuire, sia in maniera diretta che indiretta, utili e avanzi di ge-	
	stione nonché fondi o riserve, comunque denominate a chiunque: fondatori, aderenti, lavora-	
	tori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi dell'Associazione anche	
	in caso di recesso e di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.	
	ARTICOLO 12)	
	ORGANI DELLA ASSOCIAZIONE	
	Sono organi dell'Associazione:	
	1) l'Assemblea degli Aderenti	
	2) il Consiglio Direttivo	
	3) il Presidente	
	4) il Vice Presidente	
	5) il Segretario	
	6) il Tesoriere	
	7) l'Organo di Controllo (ove nominato o previsto dalla legge)	
	8) il Revisore Legale (ove nominato o previsto dalla legge).	

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

ARTICOLO 13)

ASSEMBLEA SOCIALE

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione stessa, composta da tutti gli Aderenti aventi diritto.

L'Assemblea è organizzata e si svolge nel rispetto del principio di democraticità, di pari opportunità e di eguaglianza tra tutti gli Aderenti.

L'Assemblea si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale; si riunisce almeno due volte all'anno: entro il **30 aprile** per l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno precedente ed entro il **31 dicembre** per l'approvazione del bilancio preventivo dell'anno successivo.

L'Assemblea ha le seguenti competenze:

- 1) delineare, esaminare ed approvare gli indirizzi, i programmi e le direttive dell'Associazione;
- 2) nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, composto da un numero minimo di tre membri, il Presidente, il Vice Presidente e il Tesoriere;
- 3) nomina e revoca, quando previsto, l'Organo di Controllo;
- 4) nomina e revoca, ai sensi dell'art. 31 D. Lgs 117/2017, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- 5) approva il bilancio d'esercizio, il bilancio preventivo e l'eventuale bilancio sociale;
- 6) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- 7) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

8) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari sodali;

9) delibera lo scioglimento, la nomina del liquidatore, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione, nonché la devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento secondo la normativa applicabile.

10) delibera sugli altri oggetti attribuiti dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza o dalla Normativa Applicabile.

11) delibera su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo vorrà ad essa sottoporre;

L'Assemblea è convocata dalla Presidenza ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei propri Aderenti o da almeno tre Consiglieri.

Le riunioni sono tenute nel luogo di volta in volta indicato nella convocazione.

La convocazione è fatta dalla Presidenza con avviso mediante pubblicazione sul sito internet dell'Associazione e/o spedizione con qualsiasi mezzo di comunicazione tracciabile (e-mail, messaggi, social network, sms, applicazioni di messaggia et cetera) ovvero fax, ovvero raccomandata, ovvero posta elettronica certificata spedita a tutti gli Aderenti ai recapiti indicati all'atto della iscrizione e/o variati con successiva comunicazione scritta. La convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione, l'elenco delle materie da trattare e deve essere comunicata almeno **quindici giorni** prima dell'adunanza stessa. La convocazione deve essere recapitata anche ai membri del Consiglio Direttivo e all'Organo di Controllo. L'Assemblea è comunque validamente costituita e atta a deliberare qualora siano presenti tutti gli Aderenti, tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

L'Assemblea è presieduta dalla Presidenza dell'Associazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, su designazione dei presenti, da un altro mem-



A handwritten signature in blue ink is located in the bottom left corner of the page, below the 11th item.

bro del Consiglio Direttivo o da una persona associata avente diritto di voto attivo e passivo.

La Presidenza dell'Associazione sarà coadiuvata dalla Segreteria, che dovrà redigere il verbale della seduta. Il verbale della seduta dovrà essere sottoscritto dalla Presidenza e dalla Segreteria.

ARTICOLO 14)

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

1) L'Assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare qualora in prima convocazione siano presenti almeno la metà degli Aderenti.

2) In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. **L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.**

3) Hanno diritto di partecipare all'Assemblea e di esprimere il proprio voto tutti gli Aderenti maggiorenni che siano **iscritti da almeno tre mesi** nel Libro Sociale e siano in regola con le quote sociali; le persone minorenni potranno partecipare al voto delegando chi abbia la loro tutela e rappresentanza genitoriale.

4) Ogni Aderente ha diritto a un voto e può conferire delega di intervento e di voto in Assemblea ad altro Aderente che non sia membro del Consiglio Direttivo o membro di Organo di Controllo o Revisore Legale o dipendente dell'Associazione. Ciascun Aderente può rappresentare sino ad un massimo di tre Aderenti (due deleghe).

5) Le deliberazioni sia in prima che in seconda convocazione sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. **Non è ammesso il voto per corrispondenza.**

6) Per la nomina della Presidenza occorre il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti in Assemblea tanto in prima che in seconda convocazione; per l'approvazione dei regolamenti e le modifiche statutarie occorre il voto favorevole della maggioranza dei

Direzione
Amministrativa

RL
GH

presenti tanto in prima quanto in seconda convocazione.

7) Per le deliberazioni di trasformazione, fusione, estinzione, scioglimento dell'Associazione e di devoluzione del suo patrimonio occorre la presenza sia in prima che in seconda convocazione del voto favorevole di almeno tre quarti delle persone aderenti aventi diritto.

8) L'Assemblea può svolgersi anche in teleconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati con mezzi di telecomunicazione a condizione che:

A) fatta eccezione per l'ipotesi in cui l'Assemblea si sia regolarmente costituita ai sensi dell'art. 2479-bis, siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi nei quali gli intervenuti dovranno affluire, dovendosi comunque ritenere che il luogo dove si intende svolta l'Assemblea è sempre quello in cui sono presenti la Presidenza ed il soggetto verbalizzante;

B) sia consentito alla Presidenza ed alla Segreteria della Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti; di regolare lo svolgimento della adunanza; di constatare e proclamare i risultati della votazione;

C) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto della verbalizzazione;

D) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e di votare simultaneamente sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

ARTICOLO 15)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto all'amministrazione dell'Associazione. È composto, a scelta dell'Assemblea, da un minimo di tre a sette membri compresi Presidente, Vice Presidente e Segretario.



[Handwritten signature]

	I consiglieri devono essere in maggioranza persone fisiche che hanno la qualifica di Aderente	
	ovvero indicate dagli enti giuridici Aderenti.	
	Il Consiglio Direttivo dura in carica per cinque esercizi annui e scade in coincidenza	
	con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al quinto	
	esercizio di durata della carica. I Consiglieri sono rieleggibili.	
	Non possono essere eletti alla carica di Consigliere e, se eletti, decadono dal loro ufficio,	
	l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, chi sia stato condannato a pena comportante interdizione,	
	anche temporanea, dai pubblici uffici o incapacità ad esercitare uffici direttivi.	
	Qualora per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Con-	
	siglio Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua rielezione.	
	In caso di cessazione di un membro del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso fa luogo alla	
	surroga cooptando il primo dei non eletti. Il consigliere cooptato in surroga dura in carica	
	fino all'Assemblea successiva, al cui ordine del giorno dovrà essere posto l'argomento della	
	sostituzione del consigliere cessato; chi venga eletto in luogo del consigliere cessato dura in	
	carica per lo stesso tempo residuo durante il quale sarebbe rimasto in carica il consigliere	
	cessato.	
	Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:	
	a) gestire il circolo in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea;	
	b) stabilire la quota associativa;	
	c) compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per	
	conto dell'Associazione;	
	d) predisporre ed approvare la bozza del bilancio d'esercizio, del bilancio preventivo e	
	dell'eventuale bilancio sociale da sottoporre alla ratifica dell'Assemblea;	
	e) deliberare in ordine all'ammissione degli Aderenti:	

	f) deliberare in ordine all'esclusione degli Aderenti;	
	g) deliberare in ordine al trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune;	
	h) svolgere ogni altro compito previsto dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile.	
	i) Il Consiglio Direttivo si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.	
	Ai Consiglieri Direttivi non possono essere attribuiti compensi oltre il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate ai fini dello svolgimento della propria funzione.	
	ARTICOLO 16)	
	CONVOCAZIONE E QUORUM DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	
	Il Consiglio Direttivo è convocato dalla Presidenza ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno tre Consiglieri o dall'Organo di Controllo.	
	La convocazione è effettuata mediante qualsiasi mezzo di comunicazione tracciabile (email, messaggi, social network, sms, et cetera) ovvero fax, ovvero raccomandata, ovvero posta elettronica certificata contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti i componenti del Consiglio Direttivo almeno tre giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza l'avviso può essere spedito un giorno prima dell'adunanza o "ad horas". Per accettazione unanime, il Consiglio Direttivo può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.	
	Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito ed atto a deliberare, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri e l'Organo di Controllo. In tal caso la trattazione degli argomenti deve avvenire per accettazione unanime dei membri del Consiglio Direttivo.	



zio
ale
nell

[Handwritten signature]

	Il Consiglio Direttivo è presieduto dalla Presidenza o, in caso di sua assenza o impedimento,	
	dalla Vice Presidenza.	
	Il Consiglio Direttivo è validamente costituito sia in prima che in seconda convocazione,	
	qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri.	
	Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggio-	
	ranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione. Il voto non può	
	essere dato per rappresentanza.	
	Le decisioni adottate dal Consiglio Direttivo con il voto determinante di un Consigliere	
	in conflitto di interessi con il circolo, qualora cagionino a essa un danno patrimoniale,	
	possono essere impugnate entro novanta giorni da ciascun membro del Consiglio Diret-	
	tivo e dell'Organo di Controllo. In ogni caso sono salvi i diritti acquistati in buona fede	
	dai terzi in base ad atti compiuti in esecuzione della decisione.	
	La presenza alle riunioni può avvenire anche mediante mezzi di comunicazione.	
	Le delibere constano da verbale redatto su apposito libro e sottoscritto dalla Presidenza e dal-	
	la Segreteria.	
	Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche in teleconferenza, con intervenu-	
	ti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati con mezzi di telecomunicazione a con-	
	dizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trat-	
	tamento dei Consiglieri, nonché alle condizioni cui all'art. 14 punto 8 dello Statuto.	
	Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie competenze ad uno o più dei	
	propri componenti per la gestione di affari correnti afferenti all'amministrazione	
	dell'Associazione.	
	La responsabilità dei Consiglieri è disciplinata dall'art. 28 CTS.	
	ARTICOLO 17)	

PL
ML

PRESIDENZA DELL'ASSOCIAZIONE

Alla Presidenza dell'Associazione spetta la rappresentanza dell'Associazione stessa di fronte ai terzi e in giudizio.

Alla Presidenza dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione.

In casi eccezionali per necessità e/o urgenza la Presidenza può compiere atti di straordinaria
amministrazione; in tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per
la ratifica del proprio operato.

La Presidenza convoca e presiede l'Assemblea degli Aderenti ed il Consiglio Direttivo, ne
cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo
dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti e della Normativa
Applicabile, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

ARTICOLO 18)

La Vice Presidenza

La Vice Presidenza ha competenza sulle materie e le funzioni conferite con delibera del Consiglio Direttivo. Sostituisce la Presidenza in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo fatto dell'agire della Vice Presidenza in mancanza della Presidenza costituisce per i terzi prova dell'impedimento della Presidenza.

ARTICOLO 19)

La Segreteria

La segreteria coadiuva la Presidenza nelle esplicazioni delle attività ai fini del normale e regolare funzionamento dell'Associazione; può farne le veci in caso di impedimento della vice presidenza, ovvero su specifica delega.
--

La segreteria svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali



92
93
94
95
96

dell'Associazione ad eccezione di quelle dell'Organo di Controllo.

Cura la tenuta del libro degli Aderenti nonché dei libri verbali delle Assemblee degli Aderenti, del Consiglio Direttivo e del Registro dei Volontari.

ARTICOLO 20)

TESORERIA

La tesoreria viene gestita in primis dalla presidenza, l'assemblea può eleggere una persona per coadiuvare il responsabile legale nella cura della gestione economica e finanziaria sociale e per predisporre i rendiconti preventivi e consuntivi per l'approvazione in Consiglio Direttivo e la ratifica assembleare.

ARTICOLO 21)

Organo di Controllo e Revisione Legale dei Conti

L'Organo di Controllo è nominato dall'Assemblea solo quando la legge lo imponga o ove lo ritenga opportuno. L'Organo di Controllo è composto da tre membri, scelti tra persone in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, comma 2, Codice Civile. Può anche essere monocratico ove la legge lo consenta. Ai componenti si applica l'art. 2399 del Codice Civile.

L'Organo di Controllo esercita il controllo sulla gestione amministrativa e sulla regolare tenuta della contabilità dell'Associazione, nonché sul rispetto della legge e dello Statuto.

Le riunioni dell'Organo di Controllo possono svolgersi anche in teleconferenza, con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati con mezzi di telecomunicazione a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Controllori, nonché alle condizioni di cui all'art. 14 punto 8 dello Statuto.

L'Organo di Controllo dura in carica cinque anni e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al quinto esercizio di durata della carica. I membri sono rieleggibili.



Nell'ambito della propria attività, l'Organo di Controllo provvede in particolare a:

- 1) vigilare sull'osservanza della Normativa Applicabile, del presente Statuto, dei Regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche, qualora espressamente deliberato dal consiglio di amministrazione, con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 qualora applicabili;
- 2) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione sul suo concreto funzionamento;
- 3) svolgere attività di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 CTS;
- 4) attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 CTS procede in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio Direttivo, al predetto fine, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo partecipa di diritto alle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo ove ritenuto opportuno e quando obbligatorio ai sensi delle disposizioni della Normativa Applicabile, l'Assemblea nomina altresì il soggetto incaricato della revisione legale dei conti. L'incarico della revisione legale dei conti può essere affidato all'Organo di Controllo, a condizione che tutti i suoi membri siano revisori legali iscritti nell'apposito registro. Qualora i componenti dell'Organo di controllo non siano tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, l'Assemblea affida l'incarico della revisione legale dei conti ad un soggetto iscritto nell'apposito registro o ad una società di revisione legale.

Ai componenti dell'Organo di Controllo, in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, secondo comma, del Codice Civile, può essere attribuito un compenso oltre il rimborso delle spese



Handwritten signature in blue ink, followed by the letters 'DL'.

effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ARTICOLO 22)

Bilanci e scritture contabili

Gli esercizi dell'Associazione iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio è obbligatoriamente predisposto un bilancio preventivo ed il bilancio d'esercizio redatto e depositato secondo la Normativa Applicabile.

È fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione anche ai sensi dell'art. 8 del CTS.

Il Consiglio Direttivo redigerà inoltre, quando è obbligatorio secondo la Normativa Applicabile, un bilancio sociale secondo le linee guida di cui all'art. 14, comma 1, CTS.

I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione.

Il circolo tiene le scritture contabili prescritte dalla Normativa Applicabile.

ARTICOLO 23)

Libri sociali e Registro dei Volontari

Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla Normativa Applicabile il circolo istituisce i seguenti libri associativi:

- 1) libro degli Aderenti;**
- 2) libro dei verbali dell'Assemblea degli Aderenti;**
- 3) libro dei verbali del Consiglio Direttivo;**
- 4) libro dei verbali dell'Organo di Controllo, ove istituito;**
- 5) registro dei Volontari.**



Le persone aderenti hanno il diritto di esaminare i libri sociali entro dieci giorni dalla richiesta formulata al Consiglio Direttivo; quest'ultimo può approvare un regolamento per disciplinare l'esame di detti libri e l'estrazione di copie di essi.

ARTICOLO 24)

Scioglimento, estinzione E/O devoluzione del patrimonio

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sono deliberati dall'Assemblea con il voto favorevole dei tre quarti degli Aderenti sia in prima che in seconda convocazione.

In caso di scioglimento l'Assemblea provvederà a nominare uno o più liquidatori, stabilendo le modalità della liquidazione nonché i poteri attribuiti.

In caso di estinzione o scioglimento il circolo ha l'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, CTS, fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto deciso in Assemblea.

ARTICOLO 25)

CLAUSOLA COMPROMISSORIA, ACCORDI GESTIONALI, AMMINISTRATIVI

Qualunque controversia insorga tra gli Aderenti, tra gli Aderenti e il circolo, tra i membri degli Organi dell'Associazione, tra gli Organi dell'Associazione, tra i membri degli Organi dell'Associazione, le persone aderenti aventi diritto e il circolo in dipendenza della esecuzione o interpretazione dello Statuto o della Normativa Applicabile e che possa formare oggetto di compromesso, deve essere rimessa al giudizio di un Arbitro che giudichi secondo equità.

L'Arbitro sarà scelto di comune accordo tra le parti contendenti; in mancanza di un accordo, provvederà il Presidente del Tribunale di Roma.

I Consiglieri e le altre persone aderenti potranno effettuare in maniera volontaria tutte quelle

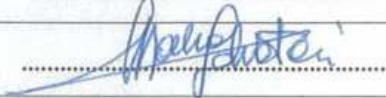


anticipazioni che si rendessero necessarie per l'Associazione così come previsto dal presente atto, sottoscrivendo somme considerate "anticipazioni spese autorizzate" essendo a tutti gli effetti crediti infruttiferi a favore delle medesime persone sottoscrittrici come regolamentato nell'art. 10 all'ultimo capoverso.

La Presidenza dell'Assemblea considerato che nessuna delle persone presenti richiede di intervenire oltre conclude la riunione in sede, oggi Sabato 14 GIUGNO 2024 alle ore 20:30

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA



MAURO SALVATORI

PATRIZIA LEUTER

Il presente atto si costituisce in adeguamento normativo dell'ente

al Decreto Legislativo 117/17 (Codice del Terzo Settore)

ed alle successive modifiche intercorse.

Si richiede, pertanto, l'esenzione dall'imposta di registro e di bollo.

(ex art. 82, commi 3 e 5 CTS)

in fede

LA PRESIDENZA (RESPONSABILE LEGALE del CIRCOLO DEL CINEMA ALPHAVILLE APS ETS)



MAURO SALVATORI

Le spese del presente atto, annesse e dipendenti,

si convengono ad esclusivo carico dell'Associazione.

si appone marca telematica per data certa



